

Il processo d'appello per il colossale scempio di Castelvolturno

Per «Coppola rapina-mare» domani la requisitoria

La sentenza del '76 assolse protagonisti e complici - Una città sul suolo demaniale A Valle Matese sindaco e tre braccianti condannati a due anni per alcune casupole

Per aver lasciato costruire una stalla con fienile ad un bracciante, riattare una casupola ad un contadino ed edificare due stanze ad un amico, il sindaco di Valle Matese (paesino di palazzi, alberghi, ville, impianti sportivi, porti e approdi turistici, su suolo demaniale, con licenze illegittime, con distruzione di una immensa secolare pineta lungo 6 chilometri di spiaggia, due sindaci democristiani di Casalvolturno sono stati assolti e gli imputati condannati soltanto a centomila lire di multa.

A firmare queste due sentenze che non onorano affatto la giustizia è stato sempre lo stesso magistrato, di S. Maria Capua Vetere, Michele D'Uolla. Poco dopo si scopri che il magistrato aveva acquistato un appartamento a "Pineta mare" (questo il nome del "villaggio" subito soprannominato "Coppola-rapina-mare") e il consiglio superiore della magistratura, di recente, gli ha

comminato per questo una "censura", il più lieve fra i provvedimenti disciplinari. Ma nel frattempo, mentre il Consiglio superiore — il paragone paesistico, demaniale, idrogeologico, faunistico ed idrico distretto appartenente adesso a tutta l'Italia — dalla colossale manomissione,

A denunciare i fratelli Vincenzo e Cristoforo Coppola, il loro parente e socio in affari Alfonso Scalone, il vicino cugino Michele Piazza nonché i molti funzionari pubblici loro complici, era stato, con successiva posta dal 1964, gruppi di cittadini, poi «Italia nostra», poi il prof. Roberto Pane, allora componente del consiglio superiore dei lavori pubblici. Ma nessuno era riuscito a fare ad avanti il processo, che addirittura si interruppe per due anni e mezzo dopo una lettera di Roberto Pane il quale diceva chiaro che voleva proteggere i Coppola, «ché l'era ministro alle Infrastrutture del consiglio superiore della magistratura» Giacinto Bosco.

Fu con l'elezione di una giunta di sinistra presieduta dal compagno Mario Lanza, che, mentre parlavano le ordinanze di demolizione per le costruzioni abusive, il processo si rimetteva in moto, ma per andare verso il naufragio della giustizia: il

vile, cioè dell'avvocato Marocco in rappresentanza del Comune di Castelvolturno, la comunità, più direttamente, la Corte d'appello — il paragone paesistico, demaniale, idrogeologico, faunistico ed idrico distretto appartenente adesso a tutta l'Italia — dalla colossale manomissione.

Ebbene, quando al Consiglio di Castelvolturno c'è stata una giunta di sinistra, la parte civile al processo s'è battuta con forza, ha chiesto l'incriminazione dell'onorevole Bosco, del ministro dei Lavori Pubblici, ha indicato complicità ad ogni livello. Col ritorno in comune di una giunta dc questa volta è sembrata offensiva, quasi scomparso, come si fatti, l'interesse dei cittadini, i reati compiuti, i danni provocati, possano cambiare «qualità» col cambiare di un'amministrazione.

e. p.

In un convegno indetto dal comitato regionale ad Avellino

Il PCI propone un destino diverso per 220 mila ettari di terre di uso civico

AVELLINO — Non è stato per niente il dibattito che si è svolto nell'ultimo convegno regionale del PCI su "Come conservare la forma comune delle proprietà, superare il modo di gestione promiscua delle terre".

L'aula della biblioteca provinciale è restata affollata quasi fino alle nine, molti giovani, gli operatori del settore, i tecnici, i rappresentanti delle forze politiche. In tutta la regione ci sono 220 mila ettari che attualmente sono gestite in modo promiscuo (di proprietà pubblica ma affidati ai privati) in forme cioè di tutto separato dalla restante realtà agricola. Si tratta di un problema antico, già al centro delle lotte contadine degli anni passati e che di volta in volta ha interessato organizzazioni sindacali ed enti locali. Anche per questo

c'era il rischio che il convegno si soffermasse solo sui problemi giuridici e legislativi del problema, traslassando invece le proposte di merito da avanzare — alla Regione prima di tutto — ma anche a quella pluralità di enti (comunità montane, comuni, ecc.) che invece dovranno avere in futuro un ruolo più diverso dei veri e propri creatori di tecnologia, come ha detto il compagno Silvano Lerviero nelle conclusioni.

Il problema — ha detto il compagno Pino Lanocita nella sua introduzione — non è solo quello di far aumentare la produzione di queste terre, occorre anche quello: ma soprattutto bisogna definire il loro uso in relazione al piano agricolo-alimentare e agli altri strumenti di programmazione. E' proprio in questo ambito che si inserisce la proposta di legge che il gruppo comunista ha pre-

sentato alla Regione per un uso civico delle terre. La proposta di legge comunista avanza alcune proposte precise. Prima di tutto è necessario un censimento di tutte le terre soggette a regime promiscuo, ritenendo legittimamente acquisito solo quello che i contadini hanno messo a frutto da anni.

E' evidente che la legittimazione di queste terre verrà meno solo quando gli stessi coltivatori modificheranno l'uso della terra, cioè il suolo verrà utilizzato per attività diverse. Altro punto: la costituzione di cooperativa, nei piccoli gruppi in modo del tutto nuovo questo grande patrimonio. Questo è un altro punto: i rappresentanti della Regione Umbria, che sono intervenuti al convegno, non hanno mancato di dare indicazioni, sottolineando gli sforzi che hanno fatto nella loro regione, affidando la gestione

n. i.

SALERNO — Questa necessità ribadita in un convegno

Maggiore impegno per la difesa della salute nelle fabbriche

Scandalosa decisione del consiglio del Cotugno

Per i dc non è grave tentare di usare violenza a una donna

Un dipendente aggredì la madre di un'ammalata I consiglieri dc ne hanno impedito la sospensione

Accusato di aver tentato di violentare una donna che al Cotugno assisteva la figlia ammalata, un custode dipendente dell'ospedale, è stato denunciato all'autorità giudiziaria. Il consiglio di amministrazione, ma non è stato sospeso dal servizio come invece prevede l'articolo 17 comma 2 del contratto nazionale di lavoro.

Questa scandalosa decisione è stata presa dal consiglio di gestione dell'ente regionale (il voto contrario dei consiglieri dc, presenti Luigi Caputo e don ISI Alessandro Torella), i rappresentanti dello scudo creciotto hanno — invece — fatto quadrato ed hanno accettato di inviare gli atti relativi al fatto alla magistratura. E persino questa decisione

nonostante la gravità dell'atto compiuto dal dipendente — di ricorrere ai giudici — è stata oggetto di una legge di istituzione, così da Neapel dopo la grave ed incomprensibile decisione ha dichiarato che questo episodio non fa altro che raffermare l'urgenza dello scioglimento dei consigli di amministrazione degli enti ospedalieri per far finalmente ricadere i nosocomi sotto il controllo delle unità sanitarie locali.

La decisione del consiglio dc, evidentemente, che essi il resto di violenza carnale lo considerano forse un nonnulla, la tasse da non giustificare la sospensione di un dipendente e da richiedere a malapena l'inizio degli atti al magistrato.

E persino questa decisione

nonostante la gravità dell'atto compiuto dal dipendente — di ricorrere ai giudici — è stata oggetto di una legge di istituzione, così da Neapel dopo la grave ed incomprensibile decisione ha dichiarato che questo episodio non fa altro che raffermare l'urgenza dello scioglimento dei consigli di amministrazione degli enti ospedalieri per far finalmente ricadere i nosocomi sotto il controllo delle unità sanitarie locali.

La decisione del consiglio dc, evidentemente, che essi il resto di violenza carnale lo considerano forse un nonnulla, la tasse da non giustificare la sospensione di un dipendente e da richiedere a malapena l'inizio degli atti al magistrato.

E persino questa decisione

Un'altra occasione persa dalla giunta regionale

Anche se in crisi la giunta regionale continua a perdere importanti occasioni per dimostrarsi sensibili agli interessi della gente. Preparati dai colleghi dc, i 19 assessori erano stati distribuiti nelle scuole della regione 10.000 schede di presentazione e si era concordato con i promotori dc, far visitare a migliaia di giovani la mostra allestita a palazzo reale. Gli assessori regionali De Vito (alla cultura) e Cor-

reale (ai trasporti) si erano impegnati a mettere a disposizione delle scuole un servizio di pulizie.

Il giorno 11, la mostra si chiude il 26. I due assessori non hanno ancora promesso mentre giungono decine di richieste e di sollecitazioni dalle scuole di tutta la regione e mentre tutte le mattine, alla mostra, due giovani studiosi sono a disposizione degli studenti.

Uno spreco materiale e culturale. In conclusione, l'imposta-

Centro Agopuntura Cinese

Terapia del dolore Reumatismi - Scoliosi Nevralgia Dolori articolari Cure dimagranti Metodo Nguyen Van Nghi Prenotazioni: Lunedì Napoli - Tel. 220192 - 297521

Compra alla bottega delle carni OK

SEDE: Via Epomeo, 11-13 - Tel. 644.373

SUCCURSALI: Via Cav. d'Aosta, 66 - Tel. 627.029 Via Dante (Secondigliano), 89 - Tel. 754.5225 Via Silvio Spaventa, 55 - Tel. 337.899 LA NOSTRA PUBBLICITÀ È LA QUALITÀ OGNI SETTIMANA OFFERTE SPECIALI

CASA DI CURA VILLA BIANCA

Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI

Crioterapia delle emorroidi

TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE

Prof. Ferdinando de Leo

La Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università, Presidente della Società Italiana di Crioterapia Per informazioni telefonare ai numeri 255.511 - 461.129

gieffe motor

INNOCENTI

Austin Leyland

L'AUTO PER OGNI ESIGENZA

MINI-COMODA ED ELEGANTE

998 c.c., oltre 16 km. 1 lt. benz.



3.615.000 su strada

MINI DE TOMMASO · FANTASTICA

HP 77 velocità oltre 160 km.h



4.660.000 su strada

MINI CLUBMAN

DISPONIBILE A TUTTO



4.000.000 su strada

RICAMBI ORIGINALI

ALLEGRO · LA VETTURA DALLE MOLTEPLICI QUALITÀ



3.875.000 su strada 2 p.

SHERPA 8 q.li

IL DIESEL CHE FA STRADA



6.650.000 su strada

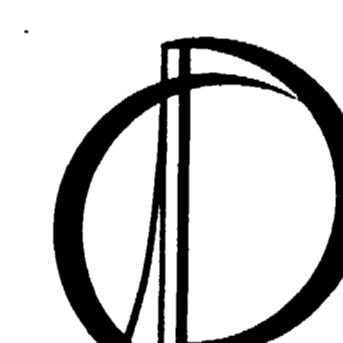
PRINCESS · IL COMFORT DI UNA 2500. IL PREZZO DI UNA 1300



4.950.000 su strada

PARTICOLARI CONDIZIONI PROMOZIONALI!

ASSISTENZA * Via S. Pasquale, 9 * Tel. 400111



LA CASA D'ORO
S.R.L.

Via Nazionale Appia 115 (uscita Caserta Nord)

Casapulla (CE) - Tel. (0823) 467837

ARREDAMENTI



Per cambiata gestione e rinnovo locali

VENDIAMO
TUTTA LA MERCE ESISTENTE

Affrettatevi, questa è la più grande occasione che vi viene offerta per arredare la vostra casa con la certezza di fare

UN BUON AFFARE

Esclusivista salotti LEV&LEV

en studio